

Citerna



Circondata dai torrenti Cerfone e Sovara, Citerna è il nome moderno dell'antica *Civitas Sobariae* di età romana imperiale, che nel VII secolo fu trasformata in fortilizio dai longobardi.

Il Castello, di cui sopravvive solo parte della cinta muraria con i suoi caratteristici camminamenti, fu feudo dei Bourbon del Monte, dei Malatesta e dei Vitelli, che costruirono in paese un palazzo di stile quattrocentesco. Citerna può vantarsi di essere stata la prima delle città umbre ad entrare nello Stato italiano.

La Chiesa di San Francesco, edificata nel 1316 e interamente rifatta nel 1508 in stile rinascimentale, è stata arricchita, nel corso dei secoli, da un cospicuo patrimonio artistico, con affreschi e tele attribuiti a Luca Signorelli e ai suoi allievi e a Raffaellino del Colle; forse di Donatello è la terracotta *Madonna con Bambino*. Molto interessante anche la Chiesa di San Michele Arcangelo per la grande tavola della *Crocifissione* eseguita nel 1570 da Niccolò Pomarancio e per una *Madonna* della scuola dei Della Robbia.

In un angolo ancora più nascosto del territorio, Pistrino, ben diciassette affreschi votivi quattro-cinquecenteschi conservati nella Chiesa di Santa Maria Assunta rendono forte il senso del radicamento popolare dell'arte umbra. Nella frazione di Fighille, invece, l'argilla del sottosuolo ha sempre alimentato una preziosa produzione di ceramiche.

La Rocca, semidistrutta dai tedeschi nel 1944, domina dall'alto dell'abitato la valle del Tevere e i vicini rilievi della Toscana.



Camminamenti medievali